

Genova
1. Marzo 1872.

Chiarissimo sig.^{ro} Professore

Mi trovo alla mano per una infinità di malanni, de' quali affari mi viene molesto una ricorrente epistaffi, facendomi temere di un principii di congestione al capo. Ozi, ozi sento incalzarmi da ogni parte, e non potrei le nar. a spazzar esaminar i Muschi ch' Ella mi ha favoriti.

Riservandomi di scrivere tra non molti, la peggio non capita, queste intanto alcuni riscontri.

N. 1. e 2. non rispondono ai miei esemplari di Tortula fragilis, che si distinguono per la splendide subperico delle Foglie. Rappresentano forme vicine alla Extuspa. Il Prinologo Inglese distingue in oggi due o tre specie di consimili aspetto, ma in lui qui non ha avuto occasione di studiarle.

Uscia toruncicola è cosa totalmente diversa. Dal Milano venne annunciata come sinonimo di Dicranum montanum, ma non ne sono rimasto persuaso.

dei numeri 6. 7. 19. 12. 13. non aver a ridere. Il N. 10. ha nella Foglia periantrica il carattere di Philanotis marchica, ma nell'aspetto ne differisce moltissimo. Longi esemplari fruttiferi sarà difficile

il pronunciare la questa forma.

N. 11. a mio parere è Hypnum cuppidatum, varietà tra la forma tipica e il dolopum.

N. 14. non mi pare H. Haldanianum, troppo diversa n'è la capsula. Si non va con H. perichaetiale della Ortologia europea, la sua piedi non saprei dirle che sia.

Relativamente alla classificazione dei muschi certo v'ha moltissimo a desiderare. Schimper ha fatto molti generi che non hanno ragione di essere, ma parvero a me pigri e troppo presunzione il dare un crollo all'edificio Schimperiano. Ci vuol poco a vedere, per es. che il carattere dell'opercolo è di scarso valore. Tuttavia bisogna convenire che è comodo nella famiglia delle specie dell'antico genere Hypnum valersi ones di caratteri scadenti per distinguerli in gruppi diversi.

Credo questa la ragione per cui la più parte dei Ortologi seguono la pedata di Schimper, ma in molti punti li potrebbe emancipare. Quando vedo alcuni che li ostinano a tenere nel Cynodontium

Dicranum minus e Utrigia Bruntoni, a distinguere
Orlindia da feligeria, perchè Orlindia è grande, feligeria
piccina, ecc. non ha difficoltà ad afferire che oculos
habent et non vident.

Avvenno coteste inconseguenze o sconsiglianze perchè
vorrei che lei, giovane e valioso, recasse la sua
pietra alla loggia della Tassonomia Biologica.
Sono lieto di conoscere che ella sta preparando
l'enumerazione dei Muschi del Ticigiano, per se
dovessi darle un consiglio, le direi di non appigliarsi
al metodo dicotomico, tranne che per i generi.
Per generi è quasi una necessità per farsi
comprendere da chi non abbia conoscenza di
questa pianta, ma per le specie giovani meglio
a parer mio le farsi diagnostiche e massime se
brevi e concise.

Se ti avessi qualche tipo di cui potessi disporre per
agevolarle il suo lavoro, mi comandi liberamente e
intanto mi curo con perfetta stima

del tuo aff. amico
F. G. Notarij